

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-05-2018

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	17/05/2018	25	Bilancio, sostegno alle associazioni <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	17/05/2018	28	Nuovo mezzo antincendio al Comune per far fronte alle difficoltà dell'estate <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	17/05/2018	5	Sicurezza e controlli, ecco i droni della polizia locale <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	16/05/2018	30	Il polo di protezione civile regionale resta una promessa <i>Sarah Incamicia</i>	5
GAZZETTA DI BARI	17/05/2018	34	Le guardie ambientali annoiate dal Municipio IV per pattugliare i campi <i>Redazione</i>	6
MATTINO	17/05/2018	19	Così in terra di Pier Lorenzo Pisano racconta la tragedia del terremoto nelle Marche con pathos minimalista <i>Redazione</i>	7
MATTINO AVELLINO	17/05/2018	25	Protezione Civile, svolta dai prefetti <i>G C</i>	8
MATTINO SALERNO	17/05/2018	34	Frana, ok ministero via ai risarcimenti <i>Rossella Liguori</i>	9
NUOVA DEL SUD	17/05/2018	18	Uno scaffale sociale per i poveri <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO DEL MOLISE	17/05/2018	24	"Per difendersi da un terremoto bisogna prima conoscerlo" <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	17/05/2018	12	Santarsiero: nuova Protezione civile <i>Redazione</i>	12
irpinia24.it	16/05/2018	1	Sinpref, il Consiglio Esecutivo si svolgerà ad Avellino <i>Redazione</i>	13
occhiodisalerno.it	16/05/2018	1	Trema il salernitano, terremoto in mattinata: scossa di magnitudo 2.2 <i>Redazione</i>	14
occhiodisalerno.it	16/05/2018	1	Le previsioni meteo per giovedì 17 maggio <i>Redazione</i>	15
regione.basilicata.it	16/05/2018	1	- PARTE A TITO IL PROGETTO "PANE QUOTIDIANO" - <i>Redazione</i>	16
regione.basilicata.it	16/05/2018	1	- - Santarsiero: importante parere su Protezione civile europea - - <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	17/05/2018	35	Ma per sette giorni di seguito la vita senza l'acqua è difficile <i>Filippo Mele</i>	18
ilciriaco.it	16/05/2018	1	Il treno ritorna a fischiare: in carrozza il futuro dell'Irpinia <i>Redazione</i>	19
sassilive.it	16/05/2018	1	Sessione plenaria Comitato delle Regioni a Bruxelles, Santarsiero: importante parere su Protezione civile europea <i>Redazione</i>	21

Bilancio, sostegno alle associazioni

[Redazione]

Bilancio, sostegno alle associazioni SOMMA VESUVIANA (sr) - Il sindaco Salvatore Di Sarno (nella foto) e la sua giunta hanno dato il via libera ad una variazione di bilancio per la concessione di un finanziamento regionale da utilizzare per la realizzazione di uno studio di micronizzazione sismica di primo livello e per la concessione di un finanziamento provinciale da utilizzare per l'acquisto di attrezzature e macchinari di Protezione civile; l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata per il sostegno di iniziative delle associazioni del territorio che al loro volta sostengono l'organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere culturale e sociali, per un entrata di oltre 3300 euro dovuta a rimborsi elettorali. L'esecutivo ha dunque dato mandato al responsabile del settore finanziario di provvedere alla manovra contabile. La variazione di bilancio dovrà essere portata all'attenzione del consiglio comunale nella prima seduta consiliare utile per il via libera definitivo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

AGEROLA - "VITTORIA DEDICATA AD ENRICO MADDALONI"**Nuovo mezzo antincendio al Comune per far fronte alle difficoltà dell'estate***[Redazione]*

AGEROLA-"VITTORIAED 1 CATA AD ENRICO MADDALOÑ Nuovo mezzo antincendio al Comune per far fronte alle difficoltà dell'estate ACEROLA (ae) - Un nuovo mezzo antincendio, per evitare le difficoltà e il caos provocato dagli incendi estivi del 2017. E' quanto destinato al Comune di Agerola dal dipartimento di protezione civile della Regione Campania. Ieri mattina il mezzo è arrivato ad Agerola, tra la soddisfazione del sindaco Luca Mascólo e dei rappresentanti dell'amministrazione comunale. " E'una piccola vittoria - afferma Tommaso Naclerio, consigliere delegato al Turismo - che dedichiamo tutta al compianto Emilio Maddaloni, un piccolo eroe di Agerola, rappresentante storico della Protezione civile, che ci ha lasciato prematuramente lo scorso novembre all'età di soli 51 anni ". La cittadina agerolese si appresta dunque ad affrontare l'ormai prossima estate più preparata rispetto al fenomeno degli incendi boschivi. Quella del 2017, del resto, è stata una stagione estiva terribile da questo punto di vista. A preoccupare maggiormente le istituzioni tuttavia è ancora il cosiddetto 'triangolo rosso" dell'area sud di Napoli, composto dai Lattali con Agerola, Lettere e Casola, dalla penisola sorrentina e dai comuni vesuviani. NŮ abita in questo territorio da lungo tempo del resto, nei mesi estivi, è portato ad alzare gli occhi in direzione della montagna, sperando che non si ripetano i disastri del passato. e RIPRODUZIONE RISERVATA Tenne, orizzonti cupi: deserti i bando per la privatizzazioni -tit_org- Nuovo mezzo antincendio al Comune per far fronte alle difficoltà dell'estate

Sicurezza e controlli, ecco i droni della polizia locale

Saranno due, uno per la notte e l'altro per il giorno. Verranno utilizzati per i grandi eventi

[Redazione]

Sicurezza e controlli, ecco i droni della polizia locale. Saranno due, uno per la notte e l'altro per il giorno. Verranno utilizzati per i grandi eventi BARI Più sicurezza città grazie ai droni di cui si è dotata la polizia locale di Bari. Serviranno a monitorare costantemente il territorio soprattutto in occasione di grandi eventi. Ma non solo. Il loro utilizzo si annuncia come una piccola rivoluzione nel lavoro quotidiano della polizia municipale. Allo studio ci sono progetti che diventeranno realtà entro breve per il controllo del territorio (la localizzazione di discariche abusive, ad esempio), la prevenzione dei reati, le indagini ambientali e per l'ordine pubblico. Poi potranno essere utilizzati anche per i soccorsi di qualsiasi genere, da quelli sanitari a quelli della Protezione civile. Questi nuovi strumenti usano una tecnologia a basso costo. Per questo vengono utilizzati un po' da tutti: forze dell'ordine, fotografi, operatori video e da chi si occupa di telecomunicazioni. Gli aeromobili a pilotaggio remoto acquistati dal Comune sono due: uno per l'utilizzo notturno, l'altro per l'uso diurno. A guidare i nuovi strumenti aerei dotati di fotocamera saranno gli agenti di polizia locale che proprio in questi giorni cominceranno i corsi di formazione. La nuova strumentazione verrà presentata oggi pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa alla presenza del comandante della Polizia locale, Michele Palumbo, e dell'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli. Sarà un momento di presentazione della preziosa funzionalità di tali dispositivi nella garanzia della sicurezza cittadina - spiega il comandante Palumbo - attese le costanti esigenze dettate dai numerosi eventi culturali che vedono impegnata in prima fila la nostra città. L'utilizzo di droni nel monitoraggio del territorio cittadino - prosegue - può anche rivestire funzioni di comunicazione ed ausilio nelle operazioni di sicurezza in funzione preventiva o dissuasiva di fenomeni di degrado urbano e più in generale di natura predatoria. Ozeetti volanti Anche la Polizia locale di Bari si doterà di droni -tit_org-

Il polo di protezione civile regionale resta una promessa

[Sarah Incamicia]

i in Il polo di protezione civile regionale resta una promess L'ex sindaco Mascaro aveva messo a disposizione i locali Sarah Incamicia Che fine ha fatto il polo di Protezione civile che sarebbe dovuto sorgere nella nostra città, annunciato dal responsabile della ProCiv regionale Carlo Tansi nell'estate scorsa? A chiederlo è Francescantonio Mercuri presidente associazione "Lamezia Libera", che si dice preoccupato e sorpreso del fatto che dopo lo scioglimento del Consiglio comunale, ad oggi, nulla è stato realizzato nonostante Tansi, uomo dalle grandi doti umane e professionali, ha riconosciuto la grandezza e l'importanza della città. Mercuri sottolinea peraltro che Tanzi ha ribadito che Lamezia ha assolutamente bisogno di un polo di Protezione civile costituito da uomini e mezzi, per organizzare sul posto gli interventi in caso di necessità ed emergenza. L'ex sindaco Mascaro, alcuni mesi prima dello sdoglimento del Consiglio comunale, aveva dato la disponibilità dei locali, proprio perdere una sede al polo di Protezione civile. Da qui l'interrogativo di Mercuri: Quali sono i motivi che ostacolano la nascita di un centro di così grande importanza per Lamezia ed il suo hinterland? È importante ed urgente che la commissione straordinaria che gestisce il Comune riprenda al più presto il dialogo con Tansi, affinché il polo di ProCiv venga realizzato prima dell'estate prossima. È necessario che dell'istituzione del Polo a Lamezia, prendano posizione anche i due neoparlamentari lametini Dippolito e Furguele. Realizzare il polo di Protezione civile in città è importante non solo per la posizione strategica della città e l'importanza che occupa a livello regionale (con il suo aeroporto, autostrada e ferrovia), soprattutto per gli eventi che l'hanno riguardata inpassatoe la possano riguardare in futuro. Mercuri ricorda non solo i terremoti che hanno distrutto la città, ma anche le alluvioni provocate dai torrenti Piazza e Canne, frane sempre più minacdose come Calia e gli incendi che puntualmente ogni estate distruggono il patrimonio boschivo lametino. Gli incendi quest'anno sono iniziati con largo anticipo e si prevede una stagione molto calda non solo climaticamente, ma soprattutto sul fronte del fuoco. Tra l'altro, la Regione ha approvato il Piano antincendio boschivo (Aib) per l'anno 2018: si tratta di uno strumento necessario per consentire l'attività di prevenzione. Peraltro è stato anche istituito un tavolo tecnico multidisciplinare che, dall'inizio dell'anno, ha cominciato a raccogliere periodicamente dati e osservazioni da parte di tutti i soggetti coinvolti, con lo spirito di formulare una proposta efficace per la lotta attiva. Il Piano è stato predisposto dal Dipartimento presidenza della Regione - politiche della montagna, foreste e forestazione, difesa del suolo con il contributo di Calabria verde, della Protezione civile, dei rappresentanti dell'Agenzia per la protezione ambientale della Calabria, dei Parchi nazionali calabresi, dei Consorzi di bonifica, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, dell'Anci, delle Guardie ambientali d'Italia, delle associazioni di volontariato operanti nel settore, degli ordini professionali e del Dibest dell'Università degli studi della Calabria. < -tit_org-

Le guardie ambientali annoiate dal Municipio IV per pattugliare i campi

[Redazione]

Le guardie ambientali arruolate dal Municipio IV per pattugliare i campi > Non è vero che stiamo alla finestra. Chi ci accusa di non fare niente per cercare di fermare gli incendi e proteggere il nostro territorio dice ù falso. Nicola Acquaviva, presidente del Municipio IV che comprende Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita, annuncia la novità. Spiega: Abbiamo appena pubblicato un avviso pubblico per affidare il servizio volontario di vigilanza ambientale alle associazioni che si occupano di protezione civile e di tutela dell'ambiente. Il Municipio è riuscito a recuperare dal proprio bilancio 5 mila euro da destinare a tale attività. Il contributo si configura come un rimborso spese per quelle associazioni che dovranno mettere campo le azioni utili a pattugliare il territorio. Il bando scade il 31 maggio. I vincitori dovranno prendere un impegno per i successivi cinque mesi, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dei roghi. Si tratta di un progetto sperimentale dice Nicola Acquaviva - contro l'abbandono dei rifiuti e contro gli incendi di natura dolosa. I nostri quattro quartieri sono circondati dalle campagne di cui spesso i proprietari, contrariamente a quanto previsto dalla legge, non se ne prendono cura, non effettuano la manutenzione e neppure la bonifica. Questi terreni diventano così aree bersaglio per le imprese di ristrutturazioni edili, per chi svuota i depositi delle aziende, per le ditte che effettuano i traslochi, per gli sfasciacarrozze e per i meccanici: per non pagare lo smaltimento dei materiali di risulta, queste persone non si fanno scrupoli di buttarli nei campi per poi appiccare il fuoco, creando problemi di inquinamento e disastri ambientali. Le proteste dei cittadini sono legittime. Con lo scopo di arginare tale fenomeno e accrescere il senso di sicurezza abbiamo pensato di far controllare il territorio da personale qualificato. Ci auguriamo che la presenza dei volontari rappresenti un efficace deterrente, [ant. fan. ILAcquaviva ' -tit_org-

Così in terra di Pier Lorenzo Pisano racconta la tragedia del terremoto nelle Marche con pathos minimalista

[Redazione]

Il corto -tit_org-

Protezione Civile, svolta dai prefetti

[G C]

Il nuovo codice della protezione civile al centro dell'iniziativa del sindacato dei funzionari prefettizi italiani che si tiene domani nella sala convegni dell'associazione industriali di Avellino. All'appuntamento è prevista la partecipazione di Giuseppe Zamberletti, già commissario straordinario per la ricostruzione in Irpinia che racconterà proprio l'esperienza post terremoto che diede vita alla normativa che oggi è sistematizzata con il nuovo codice. E sull'evoluzione della disciplina interverrà Stefano Sorvino che insegna nelle scuole di specializzazione della pubblica amministrazione. I protagonisti della gestione del settore, Angelo Borrelli, capo della protezione civile e Bruno Frattasi capo dei vigili del fuoco. Sulla organizzazione della protezione civile in Campania, relazionerà il direttore generale della Regione Massimo Pinto. L'esperienza Irpinia, gli strappi al vertice della prefettura con la rimozione di Lobefalo da parte di Pertini, la riconciliazione grazie alla figura straordinaria e amatissima del prefetto Caruso che arrivò in quegli anni in Irpinia: sono gli aspetti di una vicenda istituzionale, con forti connotazioni umane. All'incontro che sarà introdotto dal prefetto di Avellino Maria Tirone sarà, proprio Antonio Giannelli, presidente del Sinpref, avellinese doc (Abitavo a via Mancini e casa mia venne distrutta dal sisma, ricorda), farà il punto sulla normativa. Ancora oggi che sono il commissario a Bresciello dove c'è stata un'alluvione, faccio tesoro di quell'esperienza che ho vissuto da spettatore, dice Giannelli. Il prefetto non può limitarsi a fare patenti o passare cambiali. Il prefetto è gestore del territorio e garante della governance sulla protezione civile. Tuttavia mettere in rete uomini e interventi, non basta, servono risorse umane e competenze specifiche. I comuni ad una certa ora chiudono e spesso il volontariato è massa di manovra elettorale. I prefetti con più mezzi tornano essenziali. g.c. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sarno

Frana, ok ministero via ai risarcimenti

[Rossella Liguori]

Sarno Rossella Liguori SARNO. Risarcimenti frana: il Ministero dà l'ok per avviare nuovi accordi con i familiari delle vittime. Proprio nella giornata di ieri, il Ministero dell'Interno, delegato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha risposto al quesito che aveva posto l'assessore al contenzioso, Eutelia Viscardi, qualche tempo fa per poter chiudere alcune situazioni ancora in bilico. L'ente comunale ha chiesto allo Stato di poter accettare le richieste di accordi avanzate dai familiari delle vittime della frana del 5 maggio 1998, giunte fuori termine. L'input era arrivato dall'assessore Viscardi che qualche mese fa ha inviato formale istanza per avere accesso ai fondi destinati sen- Richieste fuori termini accordo con i familiari per recuperare i fondi tenze. In pratica, per i risarcimenti ci sono familiaridelle vittime che hanno accettato la proposta avanzata lo scorso anno dallo Stato, ossia un indennizzo pari a 100milaeuro; altre persone, invece hanno rifiutando ed andranno avanti con giudizi e sentenze. È stato chiesto al Ministero di poter risarcire i primi con il fondo destinato alle sentenze. L'ente è ora libero di stipulare accordi, senza vincoli, sottoponendo la bozza al Ministero entro il 31 Marzo 2019, al fine di avere i fondi necessari per il successivo pagamento. Dalle notizie fornite dai legali, è certo che il governo stia provvedendo al pagamento di tutte le sentenze, versando le somme del fondo previsto per 2019, direttamente alle famiglie. L'assessore 'Viscardi ha chiesto anche un incontro per ottenere l'interruzione degli appelli dell'Avvocatura di Stato, così da accelerare ulteriormente i processi e mettere un punto definitivo alla dolorosa vicenda. Molte persone - spiega - hanno chiesto di poter stipulare accordi per i risarcimenti della frana solo recentemente. Ho chiesto di poter utilizzare i fondi dell'articolo 4 anche per gli accordi e non solo per le sentenze, basandomi sul ragionamento che la norma speciale per Sarno, l'articolo 5, ha perso ormai ogni effetto. Il responsabile della Protezione Civile, ritenendo valida l'argomentazione, non ha respinto la richiesta e l'ha trasmessa al Ministero dell'Interno che ci ha risposto. eRIPRODUZIONERISERVATA -tit_org-

**Il sindaco Scavone: con un'attenta gestione delle eccedenze alimentari trasformiamo un costo in una risorsa
Uno scaffale sociale per i poveri**

[Redazione]

Il sindaco Scavone: con un'attenta gestione delle eccedenze alimentari trasformiamo un costo in una risorsa Uno scaffale sociale per i poveri A Tito nasce è progetto Pane quotidiano^ per sostenere chi è in difficoltà includendo^ ÔĐ - Si tratta di un progetto promosso dall'amministrazione comunale Scavone, gestito in collaborazione con la Pro Loco di Tito "Gli antichi portali" e con il supporto dell'Associazione "Io Potentino onius" e degli operatori del progetto Reddito Minimo di Inserimento, che mira alla creazione di uno "scaffale sociale" a sostegno delle persone singole e delle famiglie che versano in condizioni di difficoltà. Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare il più possibile la povertà di chi vive in uno stato di grave fragilità economica, legata soprattutto ai bisogni alimentari, e di favorire un modello integrato di servizi. Al progetto possono partecipare tutti i soggetti e/o le famiglie che si trovano in particolari situazioni di disagio. Presso gli uffici sociali del Comune di Tito sarà possibile ricevere tutte le informazioni, presentare la domanda e verificare la sussistenza delle condizioni di accesso alla misura di sostegno. I soggetti beneficiari potranno usufruire così dei prodotti disponibili, secondo le misure di sostegno previste dal progetto. "Pane Quotidiano", oltre a utilizzare in benefici introdotti dalla Legge Gadda (per i commercianti locali che decideranno di donare eccedenze alimentari la legge prevede sgravi fiscali), non rappresenta una mera misura di assistenzialismo ma ha l'obiettivo di ridare dignità e favorire l'inclusione sociale. Infatti, i beneficiari sono chiamati a sottoscrivere dei veri e propri patti sociali con i quali, secondo le proprie attitudini, si impegnano a partecipare alle attività delle associazioni locali. Condizione questa per non decadere dal beneficio. "È importante che la comunità rielabori la condizione sociale di tante famiglie e individui che vivono in situazioni di disagio, sempre più spesso percepite come meri indicatori statistici"- dichiara Graziano Scavone, sindaco di Tito- "Vogliamo, invece, contribuire a stravolgere il paradigma e a restituire non solo quanto si può materialmente recuperare attraverso un'attenta gestione delle eccedenze alimentari trasformando un costo in una risorsa, ma soprattutto generare valore e reti sociali. Ecco perché all'importante attività di distribuzione di alimenti ai bisognosi svolta dalla Caritas locale e dal Gruppo di Protezione Civile Aquile Lucane, abbiamo voluto contribuire con un progetto che integra i diversi attori sociali e operatori privati in una logica di comunità solidale che riesce a generare scambio sociale. Il progetto mira a raccogliere le disponibilità di cittadini singoli o associati e farli diventare parte attiva nella gestione delle attività del market sociale" Dalla giornata di ieri sono partite le prime misure di sostegno, grazie a una raccolta di alimenti promossa all'interno degli istituti scolastici di Tito. Da ieri prime misure di sostegno con una raccolta di alimenti promossa nelle scuole di Tito -tit_org-

Oggi la giornata conclusiva del progetto "Io non rischio a scuola"

"Per difendersi da un terremoto bisogna prima conoscerlo"

[Redazione]

Oggi la giornata conclusiva del progetto "Io non rischio a scuola" Si chiuderà oggi, alle 11, il progetto sperimentale "Io non rischio a scuola", presso l'istituto scolastico di San Giuliano di Puglia, Io non rischio è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Ma ancora prima di questo, Io non rischio è un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E attraverso conoscenza, consapevolezza e buone pratiche poter dire, appunto: "Io non rischio", Io non rischio è anche lo slogan della campagna, il cappello sotto il quale ogni rischio viene illustrato e raccontato ai cittadini insieme alle buone pratiche per minimizzarne l'impatto su persone e cose. E in questo caso il termine slogan, che in gaelico significa "grido di battaglia", è particolarmente appropriato: è la pacifica battaglia che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contribuire a farci stare più sicuri. Lo scopo del Progetto è la conoscenza dei rischi del territorio e le misure di autoprotezione tramite una serie di attività, sotto forma di giochi, proposti e gestiti in aula dai volontari della protezione civile, in stretta collaborazione con la Dirigenza Scolastica Regionale e gli insegnanti. Il progetto nasce dalla consapevolezza che il sistema più efficace per difendersi da un rischio è quello di conoscerlo attraverso un livello di approfondimento che difficilmente può essere comunicato con un semplice spot radiofonico o televisivo. "L'ideale, per un cittadino - rendono noto gli organizzatori - sarebbe poter parlare con qualcuno capace di raccontargli tutto quello che occorre sapere sul terremoto, sul maremoto o su qualsiasi altro rischio, magari incontrandolo direttamente nella sua città, in piazza, un sabato o una domenica mattina. Ed è qui che si è accesa la lampadina: i volontari di protezione civile! Da questi presupposti è nata l'idea originaria di Io non rischio. Formare i volontari di protezione civile sulla conoscenza e la comunicazione del rischio per poi farli andare in piazza, nella loro città, a incontrare i cittadini e informarli. Un'idea concepita e proposta da Anpas e subito sposata dal Dipartimento della Protezione Civile, dall'Ingv e da ReLuis, e poi progressivamente allargata ad altre associazioni di protezione civile. Perché se è vero che le idee camminano con le gambe delle persone, per un'idea come questa di gambe ce ne vogliono davvero tante". Hanno collaborato al progetto: l'Ufficio Scolastico Regionale, dirigente regionale Anna Paola Sabatini, Referente progetto USR, drs- sa Maria Antenucci, Regione Molise - Servizio Prot Civile: Dirigente, arch G.tassi; Funzionario Prot. Civile regionale, Referente Progetto: dott. Angelo Del Gesso; Volontari pc Formatori: Roberta Laurenz (croce Rossa Italiana), Christian Rossi(ODV Pc Tagliacozzo), Referente Progetto Plesso Scolastico San Giuliano di Puglia, maestra Si mone Clementina. Dipartimento Nazionale PC: referenti Progetto: dr. Ascanio Coscio e drssa Alessandra Trincia. -tit_org- Per difendersi da un terremoto bisogna prima conoscerlo

Al Comitato Europa-Regioni

Santarsiero: nuova Protezione civile

[Redazione]

POTENZA - Nella sessione plenaria del Comitato delle Regioni è stato approvato oggi un importante parere sulla nuova Protezione civile europea, destinato ad incidere nei prossimi anni in maniera significativa ed innovativa sulle azioni per la sicurezza dei cittadini e dei territori rispetto ai rischi naturali. Lo ha reso noto Vito Santarsiero, presidente del Consiglio regionale della Basilicata e componente del Comitato delle Regioni che è intervenuto nel dibattito in qualità di referente del Gruppo Pes. Oggi in Europa sul tema della Protezione Civile occorre da un lato coinvolgere e valorizzare il ruolo degli Enti Locali - ha detto Santarsiero - e dall'altro, in una logica di interazione, riconoscere Al Comitato Europa-Regioni il ruolo importante di indirizzo e supporto dei livelli sovraregionali nonché l'importanza di strutture di intervento immediato e diretto di tipo europeo per le situazioni di maggiore gravità. In tale direzione il parere approvato oggi in Commissione, proposto dal collega polacco Banaszak, è un ottimo parere con il quale da un lato si sostiene il nuovo meccanismo Unionale di Protezione Civile, soprattutto nei suoi elementi innovativi, e dall'altro opportunamente si tutela il ruolo degli Enti Locali laddove nel testo proposto dalla Commissione Europea tale ruolo viene lasciato ai margini in alcuni elementi fondamentali quali lo scambio di informazioni e consultazioni tra i vari soggetti interessati, l'esigenza di un sostegno per la definizione a livello locale di politiche e programmi contro le catastrofi, il coinvolgimento a livello locale del volontariato e delle associazioni di settore; come pure opportuno è il richiamo nel parere al Quadro di Sendai quale contesto di riferimento. Un emendamento del gruppo del Pse, da me proposto, ha inoltre esplicitamente citato il rischio sismico tra quelli rispetto ai quali intervenire con il meccanismo Unionale. La bocciatura di alcuni emendamenti proposti da membri del Comitato ha concluso Santarsiero ha inoltre salvaguardato il parere favorevole del Cdr alla istituzione di una struttura (Rescue) destinata a garantire una capacità Europea di risposte emergenziali dirette nel caso di eventi di particolare gravità e vastità. La revisione del meccanismo unionale di Protezione Civile rafforza l'Europa e rafforza le politiche a tutela della sicurezza dei territori e dei cittadini, come rafforza il principio di sussidiarietà nella declinazione di principio di interazione e di solidarietà tra istituzioni. Santarsiero a Bruxelles -tit_org-

Sinpref, il Consiglio Esecutivo si svolgerà ad Avellino

[Redazione]

prefetturaAvellino Il prossimo 18 maggio, il Consiglio Esecutivo del Sinpref, il Sindacato maggiormente rappresentativo della carriera prefettizia, si svolgerà ad Avellino, dando seguito ad un impegno assunto il giorno del suo insediamento, nel luglio scorso. Con occasione, è stato organizzato un dibattito, in collaborazione con il Prefetto ed i colleghi di Avellino, che offre un punto di riflessione sulla riforma attuata dal D. L.vo n. 1/2018 con l'introduzione del Nuovo Codice della Protezione Civile. Al dibattito, che si svolgerà secondo un programma dalle ore 9.30 presso la Sala Convegni dell'Associazione Industriali di Avellino, sono state invitate a partecipare le Autorità e i Sindaci della provincia, unitamente ai Prefetti e ai funzionari di Prefettura della Campania anche allo scopo di riflettere sulle principali problematiche del territorio regionale. Per ulteriori notizie sarà possibile contattare il Presidente del Sinpref, Viceprefetto Antonio Giannelli, al 3346905521.

Trema il salernitano, terremoto in mattinata: scossa di magnitudo 2.2

[Redazione]

SALERNO. Una scossa di magnitudo 2.2 questa mattina ha fatto tremare la terra tra le province di Potenza, Salerno e Avellino. Il sisma che è stato registrato dai sismografi dell'Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia ha avuto il suo epicentro a Pescopagano in provincia di Potenza. Non si segnalano danni a persone e cose, ma sono numerosi i residenti che hanno avvertito la terra tremare intorno al 7.20. Tra i comuni salernitani più vicini all'epicentro si sono: Santomenna, Castelnuovo di Conza, Laviano, Colliano, Valva, San Gregorio Magno, Ricigliano, Oliveto Citra, Palomonte e Buccino.

Le previsioni meteo per giovedì 17 maggio

[Redazione]

La sala operativa della Protezione Civile Regionale ha emesso il bollettino delle previsioni meteo per domani, giovedì 17 maggio, su tutto il territorio regionale. Secondo la sala operativa: Nuvolosità variabile associata a isolate precipitazioni e possibili rovesci, soprattutto durante il pomeriggio. I venti spireranno deboli variabili con locali rinforzi durante le ore pomeridiane e con tendenza a divenire nord-orientali in serata. Il mare si presenterà poco mosso o localmente mosso. Le temperature aumenteranno. Giovedì 17 maggio: il meteo in provincia di Salerno Per quanto riguarda le zone della provincia di Salerno: Nuvolosità variabile associata a isolate precipitazioni e possibili rovesci, soprattutto durante il pomeriggio..

- PARTE A TITO IL PROGETTO "PANE QUOTIDIANO" -

[Redazione]

BAS Parte a Tito il progetto Pane Quotidiano. Si tratta di un progetto promosso dall'amministrazione comunale, gestito in collaborazione con la ProLoco di Tito, gli antichi portali e con il supporto dell'Associazione IoPotentino onlus e degli operatori del progetto Reddito Minimo di Inserimento, che mira alla creazione di uno scaffale sociale a sostegno delle persone singole e delle famiglie che versano in condizioni di difficoltà. Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare il più possibile la povertà di chi vive in uno stato di grave fragilità economica, legata soprattutto ai bisogni alimentari, e di favorire un modello integrato di servizi. Al progetto possono partecipare tutti i soggetti e/o le famiglie che si trovano in particolari situazioni di disagio. Presso gli uffici sociali del Comune di Tito sarà possibile ricevere tutte le informazioni, presentare la domanda e verificare la sussistenza delle condizioni di accesso alla misura di sostegno. I soggetti beneficiari potranno usufruire così dei prodotti disponibili, secondo le misure di sostegno previste dal progetto. Pane Quotidiano, oltre a utilizzare in benefici introdotti dalla Legge Gadda (per i commercianti locali che decideranno di donare eccedenze alimentari la legge prevede sgravi fiscali), non rappresenta una mera misura di assistenzialismo ma ha l'obiettivo di ridare dignità e favorire l'inclusione sociale. Infatti, i beneficiari sono chiamati a sottoscrivere dei veri e propri patti sociali con i quali, secondo le proprie attitudini, si impegnano a partecipare alle attività delle associazioni locali. Condizione questa per non decadere dal beneficio. È importante che la comunità rielabori la condizione sociale di tante famiglie e individui che vivono in situazioni di disagio, sempre più spesso percepite come meri indicatori statistici - dichiara Graziano Scavone, sindaco di Tito - Vogliamo, invece, contribuire a stravolgere il paradigma e restituire non solo quanto si può materialmente recuperare attraverso un'attenta gestione delle eccedenze alimentari trasformando un costo in una risorsa, ma soprattutto generare valore e reti sociali. Ecco perché è un'importante attività di distribuzione di alimenti ai bisognosi svolta dalla Caritas locale e dal Gruppo di Protezione Civile Aquile Lucane, abbiamo voluto contribuire con un progetto che integra i diversi attori sociali e operatori privati in una logica di comunità solidale che riesce a generare scambio sociale. Il progetto mira a raccogliere le disponibilità di cittadini singoli o associati e farli diventare parte attiva nella gestione delle attività del mercato sociale. Da oggi, mercoledì 16 maggio, partiranno le prime misure di sostegno, grazie a una raccolta di alimenti promossa all'interno degli istituti scolastici di Tito. bas 02

- - Santarsiero: importante parere su Protezione civile europea - -

[Redazione]

16 maggio 2018, 18:40 Il presidente del Consiglio regionale partecipa alla sessione dell'organismo ed è intervenuto in qualità di referente del Gruppo Pes 2013 - Santarsiero a Bruxelles partecipa al Comitato delle Regioni 2013 - Santarsiero a Bruxelles partecipa al Comitato delle Regioni (ACR) - Nella sessione plenaria del Comitato delle Regioni "è stato approvato oggi un importante parere sulla nuova Protezione civile europea, destinato ad incidere nei prossimi anni in maniera significativa ed innovativa sulle azioni per la sicurezza dei cittadini e dei territori rispetto ai rischi naturali".

È noto Vito Santarsiero, presidente del Consiglio regionale della Basilicata e componente del Comitato delle Regioni che è intervenuto nel dibattito in qualità di referente del Gruppo Pes. "Oggi in Europa sul tema della Protezione Civile occorre da un lato coinvolgere e valorizzare il ruolo degli Enti Locali - ha detto Santarsiero - e dall'altro, in una logica di interazione, riconoscere un importante ruolo di indirizzo e supporto dei livelli sovregionali nonché importanza di strutture di intervento immediato e diretto di tipo europeo per le situazioni di maggiore gravità. In tale direzione il parere approvato oggi in Commissione, proposto dal collega polacco Banaszak, è un ottimo parere con il quale da un lato si sostiene il nuovo meccanismo Unionale di Protezione Civile, soprattutto nei suoi elementi innovativi, e dall'altro opportunamente si tutela il ruolo degli Enti Locali laddove nel testo proposto dalla Commissione Europea tale ruolo viene lasciato ai margini in alcuni elementi fondamentali quali lo scambio di informazioni e consultazioni tra i vari soggetti interessati, esigenza di un sostegno per la definizione a livello locale di politiche e programmi contro le catastrofi, il coinvolgimento a livello locale del volontariato e delle associazioni di settore; come pure opportuno è il richiamo nel parere al Quadro di Sendai quale contesto di riferimento. Un emendamento del gruppo del Pse, da me proposto, ha inoltre esplicitamente citato il rischio sismico tra quelli rispetto ai quali intervenire con il meccanismo Unionale".

La bocciatura di alcuni emendamenti proposti da membri del Comitato - ha concluso Santarsiero - ha inoltre salvaguardato il parere favorevole del Cdr alla istituzione di una struttura (rescue) destinata a garantire una capacità Europea di risposte emergenziali dirette, nel caso di eventi di particolare gravità e vastità. La revisione del meccanismo unionale di Protezione Civile rafforza l'Europa e rafforza le politiche a tutela della sicurezza dei territori e dei cittadini, come rafforza il principio di sussidiarietà nella declinazione di principio di interazione e di solidarietà tra istituzioni".

Redazione Consiglio Informa

Ma per sette giorni di seguito la vita senza l'acqua è difficile

[Filippo Mele]

Ma per sette giorni di seguito la vita senza l'acqua è difficile FILIPPO MELE POLICORO. E siamo al settimo giorno di divieto dell'uso potabile dell'acqua di Acquedotto Lucano (AL) nel centro jónico ed a Nova Siri Marina, Metaponto Lido e nel rione Case sparse di Montescaglioso. Anche le analisi di ieri sui campioni prelevati nei serbatoi di Nova Siri, Acinapura e Pane e Vino, Campagnolo basso, hanno dato valori di triometani (TMHs) superiori a quella soglia. I sindaci interessati, ovviamente, dovranno attendere il responso dei nuovi esami Arpab che, come prassi, vengono loro comunicati dal Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione della Asm prima di poter revocare le loro ordinanze di divieto. Intanto, nel mentre prosegue la distribuzione di acqua potabile con autobotti ai cittadini ed alle attività imprenditoriali e con buste a domicilio dei pazienti in assistenza domiciliare, a Policoro da parte di addetti della cooperativa Auxilium, a Nova Siri tramite i volontari della Protezione civile Minerva Onlus, tiene banco la discussione sulla deroga o meno del livello soglia di TMHs da 30 mcg/l a 50, come richiesto dagli operatori turistici della costa jónica al prefetto Antonella Bellomo. E ciò per equipararsi alla vicina Puglia e per evitare il ripetersi, magari piena estate, dell'emergenza. Siamo, occorre ricordarlo, alla seconda crisi dopo quella verificatasi dal 17 al 24 aprile scorsi. I sindaci, però, hanno manifestato contrarietà. Non saremo mai d'accordo per qualsiasi ipotesi di deroga - ha detto Enrico Mascia, primo cittadino di Policoro. Pretendiamo, invece, l'immediata risoluzione della vicenda. Ed Eugenio Stigliano, sindaco di Nova Siri, ha aggiunto: problema va risolto con interventi organici che vanno al di là della deroga". Ed ecco Domenico Raffaele Tataranno, numero 1 dell'amministrazione di Bernalda: Occorre una decisione del ministero della Sanità. Il valore di triometani, come di altre sostanze pericolose per la salute umana, deve essere uniforme in tutta Italia. Se i TMHs sono pericolosi sopra i 30 mcg/l in Basilicata diventano tali sopra i 50 in Puglia. Occorrono determinazioni di istituti scientifici che hanno l'autorevolezza siliari di Progetto Nova Siri e Civica Civica hanno chiesto la convocazione straordinaria ed urgente di un Consiglio comunale, monotematico, da tenersi alla Marina per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini e degli operatori commerciali e turistici, parti lese della "storiaccia". per intervenire in materia. È anomalo che a Ginosa Marina si beve tranquillamente la stessa acqua che non si può bere a Policoro e Metaponto lido. Contrari alla deroga gli ambientalisti riuniti lunedì scorso in assemblea nella sala consiliare del municipio di Policoro. Ed anche i gruppi consiliari della città jónica. Policoro ideale: La richiesta di deroga è assolutamente immotivata. Continuiamo a ritenere che un soggetto terzo debba accertare chi ha ragione nella guerra delle analisi (Tra Arpab ed Acquedotto Lucano, ndr) concordando sulla necessità di ridare tranquillità ad un territorio strategico della nostra regione. A Nova Siri, infine, le minoranze con- 1 Nel dibattito in corso, intanto, tiene banco il dilemma deroga sì deroga no come chiesto dagli operatori turistici -tit_org- Ma per sette giorni di seguito la vita senza acqua è difficile

Il treno ritorna a fischiare: in carrozza il futuro dell'Irpinia

[Redazione]

Il 26 maggio ad Avellino l'inaugurazione dell'ultima stazione. 26 corse per tutto il 2018 ed il futuro in mano ai sindaci. Cantamessa: "E' un'opera d'arte, sono emozionato". D'Amelio: "Orgogliosa di questo risultato, può diventare volano di sviluppo. Il mio pensiero va a Gabriele Giorgio di Carlo Landolfo 16 Maggio 2018, 14:20 0 commenti". In evidenza Il treno ritorna a fischiare: in carrozza il futuro dell'Irpinia [whatsapp] Quella che una volta sembrava utopia è diventata realtà. Il treno Avellino Rocchetta riprenderà la corsa lungo l'intera tratta definitivamente dal prossimo 26 maggio. Di inaugurazione in inaugurazione si è giunti fino alla città capoluogo, scommessa vinta da Regione Campania e Fondazione Ferrovie dello Stato grazie anche alla legge sulle ferrovie turistiche. Il treno ad oggi in funzione solo ad uso turistico, sarà letteralmente il mezzo sul quale puntare per la rinascita delle zone interne valorizzandone le bellezze paesaggistiche, culturali, religiose ed ovviamente enogastronomiche. Si inizia con due settimane di mostre ed eventi, il treno si trasformerà per l'occasione anche in palco con gli spettacoli della compagnia teatrale Clan H. Questa mattina la presentazione degli eventi in vista della riapertura alla presenza della soprintendente, arch. Francesca Casule; l'assessore all'Urbanistica del Comune di Avellino Ugo Tomasone; Pietro Mitrone di InLocoMotivi; il direttore di Coldiretti Avellino Salvatore Loffreda; l'ingegnere Luigi Cantamessa, Direttore Generale di Fondazione FS; la presidente del Consiglio regionale Rosetta D'Amelio e diversi sindaci del territorio. "L'Avellino Rocchetta è un'opera d'arte. Il suo bizzarro zigzagare nel fondovalle è stato il motivo che la espulsa dal trasporto veloce ma è la ricchezza che può collocarla tra le attività turistiche veramente redditizie. Nella ricca Cantamessa Svizzera la Bernina Express ha lo stesso tracciato dell'Avellino Rocchetta. E' un mercato a cui credo, il futuro sta in mano a chi abita questi luoghi e la voglia di farli rivivere" commenta Gianluca Cantamessa che ha seguito da vicino l'evolversi dei lavori lungo l'intera tratta. Il numero uno di Fondazione Fs non esclude che in futuro possa essere utilizzata anche per la mobilità interna. "La ferrovia sarà tutelata dalla legge dello Stato che ne garantirà il futuro e la stabilizzazione progressiva dell'offerta turistica. Lo start up è di ferrovia turistica, gli interventi fatti sull'infrastruttura, ponti, gallerie, stazioni non precludono affatto un futuro esercizio di trasporto pubblico che però non compete alla fondazione. Mi piacerebbe sottolineare che la ferrovia turistica non espelle la possibilità in futuro di fare un treno locale. Sarà necessario un ulteriore upgrading tecnico". Prima la riapertura dell'intera tratta "andrà in funzione grazie al contributo economico della Regione Campania con 26 corse da oggi a fine anno. Le date ancora non ci sono per permettere al territorio di collocare le corse nel periodo di maggiore polarizzazione culturale.. Oggi, con enorme soddisfazione, possiamo dire di aver mantenuto un cronoprogramma con delle opere tecniche che mi hanno lasciato stupefatto. Il collaudo del ponte di Lapio che ha più di 100 anni, le gallerie centenarie che hanno subito il terremoto reggere mi ha emozionato". Soddisfatta ed emozionata anche la presidente del Consiglio Rosetta D'Amelio "Abbiamo mantenuto l'impegno come Regione Campania con Fondazione Ferrovie dello Stato. A fine mese il treno sarà alla stazione di Avellino. Non è stato semplice, ancora oggi sono in corso lavori al ponte di Lapio dove si registra qualche difficoltà, ma entro fine mese il treno arriverà. Da anni ho sottolineato - lotto per la riapertura della Ferrovia. Ero sindaco di Lioni quando mi sono battuto affinché la ferrovia non venisse chiusa. Mi piacerebbe ricordare Gabriele Giorgio che adesso non c'è più ma che aveva fatto della non chiusura della ferrovia una ragione di vita. Sono felice di poter essere stato protagonista dell'apertura di questa tratta che oggi è turistica ma su cui si potranno fare valutazioni anche di altro tipo. Mi sono battuto quando c'era Caldoro alla Regione e non c'è stato nulla da fare. Il primo impegno che ho chiesto a De Luca è stato questo. Rimettere in moto questa tratta, poi c'è stata la legge del Governo sulle Ferrovie storiche". Dopo l'investimento massiccio, la scommessa è tenerla in vita, il futuro "la Ferrovia attraversa luoghi meravigliosi, le vie del Vino, paesaggi suggestivi come Calitri, l'Oasi di Conza della Campania, il Santuario di San Francesco a Folloni a Montella per citarne alcuni. Nel tratto riaperto abbiamo avuto un'affluenza record

superando anche i templi di Agrigento o della Toscana. Questo ci deve far ben sperare anche per il futuro". Ruolo chiave lo svolgeranno le amministrazioni comunali "bisogna partire con eventi che dovranno definire, ma dal punto di vista turistico si può definire un percorso stabile come avviene in altre realtà. Dovremmo concordarlo con il territorio". Particolare attenzione alle stazioni che diventeranno delle vere e proprie vetrine del territorio "come Regione Campania stiamo preparando un bando molto interessante coinvolgendo le Università per l'utilizzo e la ricostruzione delle tante stazioni che sono lungo la tratta per farle diventare vetrine del territorio a cominciare dai prodotti di qualità che produciamo. Con i collegamenti a Napoli e Salerno, la Ferrovia può divenire davvero un volano di sviluppo turistico". Ultima modifica il Mercoledì, 16 Maggio 2018 14:36

Sessione plenaria Comitato delle Regioni a Bruxelles, Santarsiero: importante parere su Protezione civile europea

[Redazione]

16 maggio, 2018 17:10 | Istituzioni Politica 0 [load]Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmailNella sessione plenaria del Comitato delle Regioni è stato approvato oggi un importante parere sulla nuova Protezione civile europea, destinato ad incidere nei prossimi anni in maniera significativa ed innovativa sulle azioni per la sicurezza dei cittadini e dei territori rispetto ai rischi naturali. Lo rende noto Vito Santarsiero, presidente del Consiglio regionale della Basilicata e componente del Comitato delle Regioni che è intervenuto nel dibattito in qualità di referente del Gruppo Pes. Oggi in Europa sul tema della Protezione Civile occorre da un lato coinvolgere e valorizzare il ruolo degli Enti Locali ha detto Santarsiero e dall'altro, in una logica di interazione, riconoscere il importante ruolo di indirizzo e supporto dei livelli sovranazionali nonché l'importanza di strutture di intervento immediato e diretto di tipo europeo per le situazioni di maggiore gravità. In tale direzione il parere approvato oggi in Commissione, proposto dal collega polacco Banaszak, è un ottimo parere con il quale da un lato si sostiene il nuovo meccanismo Unionale di Protezione Civile, soprattutto nei suoi elementi innovativi, e dall'altro opportunamente si tutela il ruolo degli Enti Locali laddove nel testo proposto dalla Commissione Europea tale ruolo viene lasciato ai margini in alcuni elementi fondamentali quali lo scambio di informazioni e consultazioni tra i vari soggetti interessati, esigenza di un sostegno per la definizione a livello locale di politiche e programmi contro le catastrofi, il coinvolgimento a livello locale del volontariato e delle associazioni di settore; come pure opportuno è il richiamo nel parere al Quadro di Sendai quale contesto di riferimento. Un emendamento del gruppo del Pse, da me proposto, ha inoltre esplicitamente citato il rischio sismico tra quelli rispetto ai quali intervenire con il meccanismo Unionale. La bocciatura di alcuni emendamenti proposti da membri del Comitato ha concluso Santarsiero ha inoltre salvaguardato il parere favorevole del Cdr alla istituzione di una struttura (rescueUE) destinata a garantire una capacità Europea di risposte emergenziali dirette, nel caso di eventi di particolare gravità e vastità. La revisione del meccanismo unionale di Protezione Civile rafforza l'Europa e rafforza le politiche a tutela della sicurezza dei territori e dei cittadini, come rafforza il principio di sussidiarietà nella declinazione di principio di interazione e di solidarietà tra istituzioni. Santarsiero a Bruxelles Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail